

L'Astrattismo

La parola **Astrattismo** indica lo stile pittorico degli artisti che per comunicare la loro interiorità e spiritualità si servono solo della forza espressiva dei **colori**, delle **linee** e delle **forme**.

L'iniziatore di questa corrente artistica è il russo **Vasilij Kandinskij**, che nel 1910 esegue una serie di acquerelli intitolati *Improvvisazioni*. Kandinskij afferma che, come la musica si esprime e si struttura con le leggi dei suoni, così la pittura può essere costruita e può comunicare con le pure leggi del colore, della linea, della forma e della composizione alle quali attribuisce un preciso valore espressivo. Egli raccoglie queste sue riflessioni teoriche sull'arte in due testi: *Lo spirituale nell'arte* e *Punto, linea e superficie*.

Nel 1911, a Monaco, in Germania nasce la rivista *Der Blaue Reiter* (*Il Cavaliere Azzurro*), che diviene il luogo di elaborazione e diffusione di questo nuovo modo di intendere la pittura e che raggruppa, oltre a Kandinskij, altri artisti quali **Franz Marc, Johannes Itten, Paul Klee**.

Accanto a questa forma di Astrattismo, se ne sviluppa un'altra più **razionale e rigorosa**, che semplifica e rende essenziali forme e colori, nella ricerca di un'armonia basata su regole matematiche. Esponenti di questa corrente sono:

Piet Mondrian e **Kazimir Malevič**. **Piet Mondrian**, pittore olandese, è considerato il padre dell'**Astrattismo geometrico**. La sua ricerca di semplificazione arriverà all'essenza: nei suoi quadri linee rette s'incontrano ortogonalmente definendo quadrati e rettangoli e i colori utilizzati sono i primari, il bianco e il nero.